

Camera dei Deputati

Legislatura 11
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00077
 presentata da **VIOLANTE LUCIANO** il **24/06/1992** nella seduta numero **9**

Stato iter : **IN CORSO**

Atti abbinati :

| COFIRMATARIO | GRUPPO | DATA FIRMA |
|---------------------------------|------------------------------------|------------|
| ANGIUS GAVINO | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| BARGONE ANTONIO | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| FINOCCHIARO FIDELBO ANNA MARIA | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| FOLENA PIETRO | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| CESETTI FABRIZIO | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| COLAIANNI NICOLA | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| CORRENTI GIOVANNI | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| DALLA CHIESA CURTI MARIA SIMONA | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| DE SIMONE ANDREA CARMINE | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| GRASSO GAETANO | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| OLIVERIO GERARDO | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| SITRA GIANCARLO | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| SORIERO GIUSEPPE | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| IMPOSIMATO FERDINANDO | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |
| SENESE SALVATORE | PARTITO DEMOCRATICO DELLA SINISTRA | 06/24/1992 |

Ministero destinatario :
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
 PRESENTATO IL 24/06/1992

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ATTI PROCESSUALI PENALI, CONSIGLIERI COMUNALI, CORTE DI CASSAZIONE, CUSTODIA CAUTELARE, ELEZIONI REGIONALI, GIUDICI DELLA GIURISDIZIONE PENALE, MAFIA E CAMORRA

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

CALABRIA, GIOIA TAURO (REGGIO CALABRIA+ CALABRIA+)

TESTO ATTO

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro di grazia e giustizia, per sapere - premesso che: il giorno 8 giugno 1992 la prima sezione della Corte di Cassazione presieduta dal dottor Corrado Carnevale ha annullato senza rinvio gli ordini di custodia cautelare emessi il 7 marzo 1992 dal giudice per le indagini preliminari di Palmi, nei confronti di Mario Battaglini, ex presidente del CORECO di Reggio Calabria, e Francesco La Ruffa, ex consigliere comunale di Rosarno, perché accusati di associazione mafiosa, nell'ambito dell'indagine sul condizionamento del voto alle ultime elezioni regionali nella Piana di Gioia Tauro; il tribunale della libertà di Reggio Calabria aveva confermato, con propria ordinanza, gli ordini di custodia cautelare mettendo in evidenza proprio la possibilità dello scambio di voti contro l'impegno e la disponibilità degli amministratori; questa decisione si aggiunge alle moltissime ingiustificate pronunce di annullamento di condanne inflitte per gravi delitti di mafia dalle Corti di merito e provvedimenti restrittivi della libertà personale emessi per analoghe ragioni; le gravi decisioni assunte a parere degli interpellanti in questi anni dal dottor Carnevale sono state denunciate anche dalla relazione di minoranza presentata in Commissione Antimafia dai commissari del Gruppo PCI-PDS (doc. XXIII, n. 12 bis/1). Tra i vari episodi riportati in quel documento appaiono significative le motivazioni con le quali il giudice Carnevale annullò il 21 marzo 1989 le condanne inflitte contro noti mafiosi e uomini d'affari imputati per associazione per delinquere; motivazioni che si basavano su questi principi: "I rapporti finanziari e d'affari, appunto perché tali, anche se continui e protratti, con persone ritenute malavitose non possono essere valutati come elementi di prova di appartenenza ad un sodalizio criminale..."; la lettura congiunta delle citate decisioni del 21 marzo 1989 e dell'8 giugno 1992 configura un insieme di principi di comportamento per i quali non sarebbe penalmente rilevante né avere rapporti finanziari con cosche mafiose né chiedere loro voti -: quali iniziative si intendano assumere per garantire la piena credibilità dell'operato della giustizia, messo così duramente in discussione a parere degli interpellanti dalle note decisioni della prima sezione della Corte di Cassazione; quali iniziative, inoltre, si intendano assumere perché venga riconosciuta la rilevanza penale che gli interpellanti ritengono contraddistinguere i comportamenti sopra citati. (2-00077)